

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4937 del 28/09/2022
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi - TASSINARI CALCESTRUZZI srl con sede legale ed impianto in comune di Cento (FE). Modifica autorizzazione unica DET-AMB-2016-4400 del 9/11/2016 e smi.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5144 del 27/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno ventotto SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 12588/2022

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 13/2015. Società **TASSINARI CALCESTRUZZI srl** con sede legale in comune di Cento (FE). Autorizzazione impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Cento. Modifica atto DET-AMB-2016-4400 del 9/11/2016 e smi.

LA RESPONSABILE

Vista la domanda assunta al PG/2022/53282 del 30/03/2022, dalla società TASSINARI CALCESTRUZZI srl, con sede legale e impianto in comune di Cento (FE), Via Riga scn, loc. Bevilacqua-Renazzo, per la modifica dell'autorizzazione in oggetto;

Richiamati i seguenti atti:

- atto DET-AMB-2016-4400 del 9/11/2016 relativo all'autorizzazione unica per la gestione di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in comune di Cento;
- atto DET-AMB-2019-3089 del 26/02/2019 di modifica dell'atto di cui sopra;

Preso atto che:

- la ditta risulta autorizzata alle attività di messa in riserva R13 e recupero R5 dei rifiuti di cui ai codici EER 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170904, e alla sola messa in riserva R13 dei rifiuti di cui al codice EER 170302, per un quantitativo annuale pari a 3.400 tonnellate, ed istantaneo pari a 420 tonnellate;

- le modifiche proposte consistono nell'eliminazione del EER 170302, e nell'aumento dei quantitativi di rifiuti, per i quali si richiede un quantitativo annuale pari a 8.000 tonn. ed istantaneo pari a 1.000 tonn;
- ampliamento dell'area dell'impianto, con utilizzo di un'area di proprietà di Tassinari, che sarà destinata alla messa in riserva di parte dei rifiuti conferiti in impianto;
- il progetto di modifica è stato sottoposto a procedura di screening, di cui alla determina della Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna, n. 12399 del 16/07/2020, "Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening)"; MB-2019-911 del 30/03/2019 di modifica dell'atto richiamato sopra;

Richiamato il verbale della Conferenza dei Servizi del 5/05/2022, inviato alla società e agli enti coinvolti nel procedimento con PG/2022/75843 del 6/05/2022, con il quale erano state richieste integrazioni alla società, in particolare: documentazione richiesta nella relazione tecnica di ARPAE ST, precisazioni in merito all'impianto di nebulizzazione, planimetria aggiornata con indicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, suddivise per codice EER, della collocazione della pesa e delle aree dedicate al deposito temporaneo di tutti i rifiuti prodotti dall'attività, procedure gestionali relative al recupero di rifiuti inerti per la produzione di materiale per l'edilizia, piano di gestione della vasca di accumulo, titolo di disponibilità dell'area di cui al Fg 33 mappale 804;

Vista la documentazione integrativa pervenuta dalla società in data 9/06/2022 (assunta al PG/2022/95332) e 18/06/2022 (assunta al PG/2022/101192);

Richiamato il verbale della seduta della CdS conclusiva del 9/09/2022, in cui si approvavano le modifiche, trasmesso con nota PG/2022/148880 del 13/09/2022;

Preso atto, altresì, che:

- la nuova superficie adibita alle operazioni di messa in riserva dei rifiuti inerti risulta pari a 250 mq (25X10), con una capacità istantanea di rifiuti pari a 300 tonnellate/istantanee, corrispondenti a 420 mc;
- i rifiuti di cui ai codici EER 101311 e 170802 (codici a specchio), attualmente autorizzati, non vengono ritirati presso l'impianto; la ditta ha dichiarato nella seduta della CdS del 9/09/2022 di rinunciare ad essere autorizzato al conferimento presso l'impianto dei suddetti rifiuti;
- la pesa è collocata a fianco dell'impianto di betonaggio, esterno all'area di trattamento rifiuti ed indicata nella planimetria aggiornata, allegata alla documentazione integrativa;
- i rifiuti prodotti dall'attività sono costituiti unicamente dal ferro e acciaio, di cui al codice EER 170405, stoccati in cassoni scarrabili e gestiti in deposito temporaneo, nell'area indicata nella planimetria aggiornata, allegata alla documentazione integrativa;
- i rifiuti inerti non pericolosi di cui al EER 170905 e 170107, che sono codici a specchio, verranno ritirati in impianto solo se accompagnati da analisi chimica effettuata dal produttore;
- la vasca di accumulo sarà protetta da copertura in pannelli sandwich;
- per la proliferazione di insetti verrà irrorato nei mesi da maggio a settembre un larvicida nei tombini e nella vasca di raccolta delle acque di dilavamento;
- nella documentazione integrativa la ditta ha illustrato le procedure di accettazione dei rifiuti e le modalità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti inerti; in particolare, per la caratterizzazione del materiale riciclato, ai fini della commercializzazione, la società

dichiara che verranno eseguite le analisi in conformità ai requisiti di cui alla circolare ministeriale n. 5205 del 18.07.2005 (pubbl. in GU n. 171 del 25/07/2005) su ogni lotto inferiore a 3.000 mc ed emessa dichiarazione di conformità;

- l'altezza massima dei cumuli di rifiuti inerti (area esistente e nuova) risulta pari a 3,5 metri, così come già previsto in autorizzazione; per quanto riguarda i cumuli di materiale inerte riciclato la ditta dichiara che l'altezza dei cumuli non supera i 6 metri;
- per l'approvvigionamento delle acque per la bagnatura dei cumuli e vie di accesso mediante prelievo dallo scolo consortile Salione la ditta ha presentato istanza in data 29/07/2022 all'Unità Demanio idrico di ARPAE SAC Ferrara;
- la ditta ha dichiarato che tale modalità di approvvigionamento risulta residuale in quanto la bagnatura dei cumuli e delle vie d'accesso è garantita dalle acque meteoriche raccolte nella vasca a tenuta, esistente;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

Visto il D.M. 5/02/1998 e smi;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Ritenuto per una migliore comprensione del testo di sostituire l'atto DET-AMB-2016-4400 del 9/11/2016, modificato dalla DET-AMB-2019-3089 del 26/02/2019, richiamati sopra, con il presente atto;

Dato atto:

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- che con DDG n. 130/2021 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con la L.R. n. 13/2015;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- che con DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la DDG. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con DET-2019-102 del 7/10/2019 è stato conferito alla D.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Rifiuti di Arpae del SAC Ferrara;

Vista la dichiarazione resa dalla società ai sensi del DPR 445/2000, assunta al PG/2022/153910 del 20/09/2022, con la quale la società dichiara che la marca da bollo, identificativo

01201577691735 del 17/08/2022, non verrà utilizzata per altri scopi e verrà conservata unitamente al presente atto;

A U T O R I Z Z A

la società TASSINARI CALCESTRUZZI srl, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto in Comune di Cento (FE) loc. Bevilacqua Renazzo, via Riga scn, CF 00445590383;

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalle seguenti prescrizioni:

1. l'area interessata dalle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi deve essere completamente recintata e l'accesso controllato;
2. l'esercizio di tali attività dovrà avvenire nell'area individuata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
3. alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:

EER 170101 *cemento*

EER 170102 *mattoni*

EER 170103 *mattonelle e ceramiche*

EER 170107 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da*

quelle di cui alla voce 170106

EER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

4. il **quantitativo massimo istantaneo ed annuale** dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al **punto 3** precedente non potrà superare rispettivamente le **1.000 tonnellate** e le **8.000 tonnellate/anno**;
5. la ditta dovrà dotarsi di apposita cartellonistica, anche mobile, indicante i codici EER presenti in impianto e da posizionare in prossimità dei cumuli di rifiuti al fine di consentirne l'esatta identificazione;
6. l'altezza massima dei cumuli di rifiuti stoccati all'interno dell'impianto non dovrà superare i 3,5 metri; la ditta dovrà dotarsi di un'asta metrica da mettere a disposizione degli organi di controllo per la verifica delle altezze;

Criteria per la cessazione della qualifica dei rifiuti ai sensi dell'art. 184 ter del Dlgs 152/2006

7. i rifiuti inerti, sottoposti alle operazioni di recupero previste al punto 7.1.3 lett. a) e c) dell'allegato 1, suballegato 1, del DM 5/02/98 e smi, cessano la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del Dlgs 152/2006 se rispettano le seguenti condizioni:
 - i materiali per l'edilizia dovranno essere conformi alle caratteristiche dell'allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 luglio 2005, così come previsto al punto 7.1.4 dell'allegato 1, suballegato 1, del DM 5/02/98 e smi, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto all'allegato 3 del DM 5/02/98 e smi.;
 - l'utilizzo dei materiali come rilevati e sottofondi stradali è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale, conforme ai limiti dell'allegato 3 del DM

5/02/1998, così come previsto al punto 7.1.3, lett. c) dell'allegato 1, suballegato 1 del medesimo decreto;

- la ditta dovrà dotarsi di procedure gestionali (documentate) relative al recupero di rifiuti inerti per la produzione di materiale per l'edilizia, che includono il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento (ove previsto). Tali documenti devono prevedere procedure di accettazione dei rifiuti in ingresso e la verifica dei parametri di processo, i criteri per la formazione dei lotti ai fini dell'esecuzione delle analisi per la verifica della conformità alle norme di riferimento (DM 5702/1998, norme UNI, ecc.), controlli di gestione ai fini dell'emissione della dichiarazione di conformità e i modelli di dichiarazione di conformità;
- la ditta deve inoltre dotarsi di un piano di campionamento relativo ai materiali in uscita, finalizzato alla resa di una dichiarazione di conformità alle norme di riferimento (es. UNI);
- la dichiarazione di conformità dovrà essere trasmessa al detentore successivo ed una copia dovrà essere conservata per almeno un anno ed essere messa a disposizione degli organi di controllo.
- Qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra, i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

Altre condizioni

8. dovrà essere trasmesso al Comune di Cento e ad Arpae, alla scadenza, il rinnovo del contratto d'affitto con la Partecipanza agraria;

9. **entro 6 mesi dal rilascio del presente atto dovrà essere ripristinata la schermatura vegetale all'esterno del muro di cinta;** a conclusione dei lavori dovrà essere data comunicazione a questa Struttura e al Comune di Cento;
10. le acque meteoriche provenienti dai pluviali, piazzali e parcheggi di pertinenza dell'area produttiva non devono venire a contatto con materiale che può rilasciare sostanze pericolose e/o persistenti nell'ambiente (da lavorazioni/operazioni "sporcanti" e/o da stoccaggio di rifiuti);
11. durante le attività di spostamento e trattamento dei materiali inerti dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni di polveri, quali bagnatura dei cumuli, dei piazzali, e delle strade di accesso nei periodi particolarmente secchi e ventosi, ed evitare le lavorazioni nei periodi particolarmente ventosi; nelle more della definizione di modalità di approvvigionamento mediante acqua di pozzo o canale la ditta, in caso di necessità, dovrà approvvigionarsi dall'acquedotto.
12. la vasca di accumulo dovrà essere opportunamente protetta, ai fini della sicurezza, da copertura in pannelli sandwich;
13. dovranno essere utilizzati nei mesi da maggio a settembre prodotti larvicida per ridurre la proliferazione di insetti nelle zone in cui c'è rischio di stagnazione di acqua (tombini, vasca di accumulo, ecc.);
14. **entro 6 mesi dal rilascio del presente atto la società dovrà effettuare un monitoraggio del rumore** generato dalle attività presenti per la verifica del rispetto dei limiti, e in caso di sforamenti dovrà presentare un nuovo studio che preveda opere di mitigazione;

15. l'esito del monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere comunicato ad Arpae Ferrara e al Comune di Cento;
16. le attività svolte dovranno rispettare i valori di qualità previsti dalla classificazione acustica di cui alla classe III (area di tipo misto);

Condizioni generali

17. l'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
18. la ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni, sulla base di quanto disposto dalla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
19. La Società autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e smi;
20. Copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del D.lgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico con le modalità e termini stabiliti dal medesimo decreto;
21. Da parte del titolare della ditta dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae SAC di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;

22. A chiusura dell'attività dovranno essere ripristinati i luoghi, attraverso interventi di dismissione e riconversione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso del piano urbanistico del Comune di Cento.

L'autorizzazione ha validità fino al 31.10.2026, salvo eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie al fine di adeguarla alle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006.

Per l'esercizio dell'attività deve essere costituita a favore di Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – Bologna, P.IVA 04290860370, apposita garanzia finanziaria da presentare entro il termine massimo di **180 giorni** dalla data di ricevimento del presente atto ed a pena di decadenza della medesima in caso di inadempienza, per un importo pari a **€ 96.000,00 (novantaseimila/00)**, così calcolate:

8.000 tonnellate (capacità massima di trattamento autorizzata) X 12 euro/t .

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata, nella stessa misura di quella originariamente determinata. |

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei

modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

La Responsabile della Servizio
D.ssa Marina Mengoli

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.